



COMUNE DI CICCIANO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

RELAZIONE TECNICA GENERALE E
TECNICO-SANITARIA

Arch. Arturo Graziano – III SETTORE

**PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DEL
COMUNE DI CICCIANO (NA)**

ART. 9, COMMA 4 DELLA L.R. 12/2001

CAPITOLI IX E X DEL D.P.R. 285/1990

Sommario

Premesse.....	4
La Pianificazione Cimiteriale	4
Inquadramento e localizzazione.....	6
Descrizione dello stato dei luoghi.	7
Lineamenti geologici (Art. 9, comma 5, lettera "c", L.R.12/2001)	9
Il progetto di Piano Regolatore Cimiteriale	10
Contenuti del Piano	11
Compatibilità con gli strumenti di programmazione generale: ...	11
Servizi ed attrezzature rispetto delle dotazioni obbligatorie e dotazione di servizi adeguati:	11
Rispetto delle dotazioni infrastrutturali obbligatorie:.....	11
Vie d'accesso, parcheggi e collegamenti:.....	13
Valutazione sull'accessibilità dei mezzi meccanici dei feretri:.....	13
Valutazione sull'accessibilità ai diversamente abili:	13
Sepoltura di cittadini di diversa cultura funeraria -Art. 10 comma 3, L.R. 12/2001:	14
Sala pubblica di Conmiato -Art. 10-bis, L.R. 12/2001:	14
Cimitero dei Bambini -Art. 73, D.P.R. 285/1990:.....	14
Dimensionamento del progetto di piano di adeguamento e valorizzazione	14
Statistiche.....	14
Offerta di sepoltura attuale e dimensionamento di piano	16
Campi di Inumazione	16
Complessi Nicchiar.....	17
Cappelle e Monumenti.....	18
Zone di particolare tutela ambientale e monumentale	18

Premesse

Solo da pochi anni si è presa coscienza della necessità di affrontare il complesso problema della redazione di un vero e proprio Piano Regolatore Cimiteriale, che garantisca negli anni uno sviluppo ordinato e programmatico della funzione cimiteriale.

La redazione di un Piano Regolatore Cimiteriale, nasce dall'esigenza attuale di una riqualificazione generale del cimitero, dovuta sia alle carenze di strutture che soprattutto, alla vetustà dei compresi nicchiarî esistenti; altro aspetto di notevole importanza riguarda le numerose richieste dei cittadini circa il reperimento di nuove aree da destinare alla Tumulazione, all'edificazione di tombe di famiglia e di compresi nicchiarî comuni, da cedere in concessione.

Il Piano Regolatore Cimiteriale è uno strumento tecnico-sanitario reso obbligatorio dal D.P.R. n. 285 del 19 settembre 1990, con la funzione di regolamentare e programmare lo sviluppo del cimitero in maniera ordinata e nel rispetto delle norme igieni-co-sanitarie e di sicurezza.

Ai fini della redazione del piano, si è tenuto conto dell'andamento medio della mortalità nell'area di competenza territoriale del cimitero, sulla base dei dati dell'ultimo decennio forniti dall'ufficio di Stato Civile. Alla luce di tali dati si sono formulate previsioni future, commisurate alla valutazione della struttura ricettiva esistente, con distinzione della dotazione attuale dei posti-salma per sepoltura, del sistema di inumazione e di tumulazione, dei fabbisogni di aree, manufatti e servizi in rapporto alla domanda esistente e potenziale di inumazioni, tumulazioni etc.

La Pianificazione Cimiteriale

Nei prossimi decenni la mortalità crescerà con ritmi nettamente superiori agli attuali. Questo è conseguenza della crescita demografica che va sotto il nome di "baby-boom", che ha

interessato tutti i Paesi industrializzati dopo la seconda guerra mondiale e fino al termine degli anni sessanta, caratterizzato da un innalzamento della vita media degli individui e dal progressivo invecchiamento della popolazione.

Queste considerazioni demografiche, aumento del numero delle nascite, sopravvivenza media (circa 80 anni) dovuto a variazioni considerevoli degli stili di vita, porterà ad un aumento dei decessi, almeno nel prossimo decennio.

Da anni il Regolamento Locale di Polizia Mortuaria è acquisito da parte degli studiosi della materia quale strumento di fondamentale importanza per il governo dei cimiteri, ma pochi sono invece consapevoli dell'importanza dell'adozione del Piano Regolatore Cimiteriale. L'esigenza di giungere ad una corretta pianificazione cimiteriale è una acquisizione relativamente recente e non ancora diffusa, tanto che in molte amministrazioni comunali la crescita cimiteriale è ancora lasciata all'improvvisazione e al caso.

Nel tempo i regolamenti nazionali e locali si sono preoccupati soprattutto di precisare norme igienico-sanitarie, o tutt'al più estetiche, ma raramente limiti e dimensionamenti connessi alla crescita e alla gestione di un cimitero.

Per la prima volta il D.P.R. 10/9/1990 n. 285 individua lo strumento del Piano Regolatore Cimiteriale (art. 54 e segg.) per la regolamentazione delle attività espansive, rendendolo però, obbligatorio (nella forma di relazione tecnico-sanitaria) per ampliamenti o costruzioni di nuovi cimiteri. L'art. 94, però, specifica che le aree destinate alla costruzione di sepolture private devono essere previste nel Piano Regolatore Cimiteriale.

La legge Regionale della Campania n. 12 del 24/11/2001 come integrata dalla L.R. della Campania n. 7 del 25/07/2013, all'art. 9 comma 4 rende obbligatorio, nel rispetto delle disposizioni di cui ai capi IX e X del citato D.P.R. 285/90, la dotazione di un Piano cimiteriale.

Parimenti al Piano Regolatore generale (PRG, oggi PUC), nel Piano per i cimiteri, occorre prevedere quali aree destinare alle diverse

forme di sepoltura, unitamente con la definizione dei "flussi di traffico" interno ed esterno, alla collocazione delle costruzioni accessorie e dei servizi (deposito di osservazione, camera mortuaria, sala di autopsia, cappella, forno crematorio, servizi destinati al pubblico e agli operatori cimiteriali, abitazione del custode ecc) che sostanziano la qualità del Piano, anche se volto al recupero e alla valorizzazione del cimitero attuale.

Se le previsioni di P.R.G. possono "rappresentare" interessi, incentivando o scoraggiando insediamenti, quelle del P.R.C possono "creare" interessi anche conflittuali di natura economica, nel momento in cui si privilegiano forme di sepoltura rispetto ad altre.

Deve però essere chiaro che il Piano Regolatore Cimiteriale è uno strumento per perseguire concreti interessi della comunità locale, che vengano garantiti dalla loro pubblicità, ed è in tale ottica che vanno effettuate le scelte più adatte in relazione alle situazioni locali, agli usi e alle consuetudini consolidate, pur sempre con l'obiettivo sostanziale di riportare sotto controllo i fenomeni in corso, anche per contrastare forme speculative e ricorrenti con la gestione pubblica della struttura.

Inquadramento e localizzazione.

Il complesso cimiteriale attuale del Comune di Cicciano, è situato sul versante Ovest del territorio comunale in posizione decentrata dal centro abitato del paese.

Esso è ben collegato con le strade cittadine di Via Caserta e di Via Taverna Nuova dove sono situati i due principali ingressi. Tali strade collegano il cimitero al resto del territorio e alle strade provinciali e statali limitrofe. Inoltre è ben collegato con il Comune di Nola, centro di riferimento più vicino, in relazione soprattutto alla localizzazione degli uffici ASL competenti per la vigilanza del complesso cimiteriale oggetto del presente progetto preliminare con il quale si intende

individuare possibili aree libere al suo interno su cui permettere di edificare ulteriori loculi e/o cappelle gentilizie.

Come si evince dalla cartografia aereofotogrammetrica, la quota media di riferimento dell'intero complesso cimiteriale è di circa + 41.00 mt (s.l.m.), trovandosi a livello con l'ingresso principale di Via Caserta e leggermente sottoposto con la strada di Via Taverna Nuova (circa 1,00 mt di dislivello).

Esso è circondato da terreni coltivati a nocciolati che presentano una quota media pari o leggermente inferiore a quella del cimitero.

Da un punto di vista urbanistico, l'area è correttamente inquadrata, nel PRG vigente, con destinazione cimiteriale. Le aree circostanti sono agricole pur se la parcellizzazione fondiaria e la contiguità spaziale con aree urbanizzate suggerisce una vocazione edificatoria, seppur rada.

Nel PTCP, l'area è inserita tra quelle a vocazione agricola di pregio.

Non sono evidenziati rischi idraulici e da frana nella cartografia ex AdB Campania Centrale (cartografia dell'assetto idrogeologico, Rischio Frane e Rischio Idraulico).

Il Comune di Cicciano è interessato da Rischio Sismico di II^a categoria.

Descrizione dello stato dei luoghi.

Il complesso cimiteriale attuale si articola prevalentemente in quattro spazi tra di loro collegati longitudinalmente in senso ovest-est: ogni area ha una sua connotazione precisa dovuta prevalentemente alle diverse epoche di costruzione e quindi di conseguenza alle diverse esigenze che si sono poste nel tempo.

Il primo insediamento, avvenuto intorno al 1881, si sviluppa con una forma rettangolare e presenta un ingresso con tre aperture voltate e ritmate da 4 colonne in stile dorico, sormontato da un timpano su cui emerge l'epigrafe del filosofo B. Quaranta: "VUOI TU FARTI PRONTO E

GIUSTO CONCETTO DELLA CIVILTÀ DI UN POPOLO? GUARDA CON CHE RITI ABBIAMO CURA DEGLI ESTINTI".

Ai lati dell'ingresso sono disposti l'antico locale del custode e la sala mortuaria mentre oggi sono stati disposti anche i servizi igienici. Proseguendo dall'ingresso si accede al corridoio centrale che diventa spina dorsale di tutto il sistema viario pedonale esistente, costituito da cappelle private di notevole fattura ai lati e con sfondo la Chiesa Madre collocata in posizione centrale con sottostante cripta con ossari.

In generale, il vecchio cimitero presenta quattro aree adibite a campi di inumazione circondati da cappelle gentilizie mentre sulle pareti perimetrali sono state disposte le batterie di loculi per un'altezza di circa 4,00 mt. Oltre al viale principale si distingue un viale centrale perpendicolare ad esso e vialetti secondari di servizio.

In seguito il corridoio principale del vecchio cimitero diventerà l'elemento congiungente con il futuro ampliamento avvenuto in direzione Sud con uno schema planimetrico che ricalcherà il precedente insediamento. A quest'epoca sono da ascrivere il trasferimento dell'ufficio del custode e della sala mortuaria presso il nuovo ingresso di Via Taverna Nuova.

Appena fuori gli ingressi principali si trovano i parcheggi che vengono sfruttati anche dalla vendita ambulante di fiori ed accessori per la commemorazione dei defunti.

Il secondo ampliamento si è avuto in direzione Sud-Est ed è composto sempre da uno schema planimetrico a croce che delimitano i quattro spazi principali così articolati: due aree presentano campi di inumazione circondati da cappelle gentilizie mentre gli altri due sono articolati da campi, da ossari e da batterie di loculi ad apertura frontale e laterale; inoltre lungo il suo perimetro sono stati previsti loculi frontali disposti anche su due piani. Tale spazio di forma pressoché rettangolare, è collegato sempre in direzione da ovest ad est con l'ultimo ampliamento avutosi.

Tutti i viali che asservono l'intero cimitero sono stati realizzati in asfalto.

Infine in tempi recenti abbiamo assistito all'ultimo ampliamento del cimitero avvenuto in direzione Nord-Est. Lo schema planimetrico si differenzia da quelli precedenti per la scelta progettuale di individuare nell'area centrale un grande spazio vuoto con i diversi campi di inumazione che fronteggiano i lotti per la realizzazione di cappelle private; lunghe batterie di loculi ad apertura laterale disposte a spalla e inoltre lungo il suo perimetro sono stati previsti loculi longitudinali disposti anche su due piani.

Lo stato di fatto viene evidenziato su planimetria del territorio comunale con la individuazione delle strutture cimiteriali, dei principali presidi sanitari, delle maggiori vie di comunicazione.

Viene altresì riportata la planimetria in dettaglio delle aree cimiteriali, con le zone di rispetto, con l'indicazione delle tipologie di sepolture esistenti e delle costruzioni accessorie di cui all'art. 56 del D.P.R. 285/90, nonché dei fabbricati presenti nella zona di rispetto. Sono inoltre riportate planimetrie del cimitero, con l'indicazione dello stato di fatto in scala adeguata alla rappresentazione di dettaglio, ove sono evidenziate le consistenze edilizie, le attrezzature e la viabilità principale.

Lineamenti geologici (Art. 9, comma 5, lettera "c", L.R.12/2001)

Per la caratterizzazione geologico-tecnica e idrologica del sito, si è fatto riferimento agli studi commissionati in occasione degli ampliamenti cimiteriali degli anni recenti.

Uno studio più approfondito e specifico sarà realizzato in occasione di futuri ampliamenti.

Dal punto di vista geomorfologico l'ambito è caratterizzato prevalentemente da complessi idrogeologici costituiti da depositi di colmata per bonifica, terreno fluvio-lacustri con elementi piroclastici sedimentari, depositi palustri con torba, e in minor parte da depositi piroclastici sciolti vesuviani a copertura dei rilievi carbonatici.

Dal punto di vista delle unità geolitologiche siamo in presenza di depositi alluvionali palustri e delle piane intercrateriche e in minima parte da depositi piroclastici incoerenti "pozzolane".

Ai sensi dell'Art. 57 del DPR285/1990, Il terreno dell'area cimiteriale è sciolto sino alla profondità di metri 2,50 o capace di essere reso tale con facili opere di scasso; esso è asciutto e dotato di un adatto grado di porosità e di capacità per l'acqua, tale da favorire il processo di mineralizzazione dei cadaveri.

La falda si trova a conveniente distanza dal piano di campagna ed ha altezza tale da essere in piena o comunque col più alto livello della zona di assorbimento capillare, a distanza superiore metri 0,50 dal fondo della fossa per inumazione, come prescritto dal comma 7 del citato art.57.

Il progetto di Piano Regolatore Cimiteriale

Il Piano Regolatore Cimiteriale – PRC è così strutturato:

- relazione generale – il presente elaborato – che descrive lo stato di fatto e le prevedibili variazioni negli anni a venire;
- elaborati grafici dello stato di fatto;
- norme tecniche di attuazione, per la prescrizione delle speciali norme applicabili alla edilizia cimiteriale;
- progetto di piano vero e proprio è una planimetria in scala 1:500 del nuovo assetto del cimitero del comune, comprese le zone di rispetto, con la identificazione delle zone con diverse destinazioni tipologiche delle sepolture (inumazioni in campo comune, inumazioni in aree in concessione, tumulazioni in loculo, tumulazioni in tombe familiari, nicchie cinerarie, ossarietti individuali, ecc.).

Nel Piano sono indicate anche le aree destinate a formare spazi di uso pubblico o soggette a speciali destinazioni connesse alle attività cimiteriali.

Inoltre è specificata l'ubicazione delle costruzioni accessorie di cui all'art. 56 del D.P.R.285/1990 (vie di accesso, zone di parcheggio, spazi e viali destinati al traffico interno, eventuali costruzioni accessorie previste quali deposito di osservazione, camera mortuaria, sale di autopsia, cappelle, servizi destinati al pubblico e agli operatori cimiteriali, nonché impianti tecnici) .

Nella tavola di piano è stata indicata la migliore collocazione di strutture commerciali direttamente collegate all'impianto cimiteriale (negozi di composizioni floreali, negozi di opere marmoree e di accessori cimiteriali, ecc.), unitamente alle aree complementari (spazi pedonali, parcheggi ecc).

Contenuti del Piano

Compatibilità con gli strumenti di programmazione generale:

Il Piano Regolatore Cimiteriale, così come proposto, è conforme al P.R.G. vigente perché ricade interamente, nella zona di terreno classificato come Zona cimiteriale. L'intervento è inoltre compatibile con il Piano Territoriale provinciale vigente – PTCP.

Servizi ed attrezzature rispetto delle dotazioni obbligatorie e dotazione di servizi adeguati:

E' contenuta nel P.R.C. la valutazione della necessità di integrare le attuali zone di servizio e dei fabbricati connessi.

Rispetto delle dotazioni infrastrutturali obbligatorie:

La dotazione minima cimiteriale prevista dalla normativa vigente è la seguente:

1. campi comuni inumazione -art. 49/1 d.p.r. 285/90:

Il numero delle fosse inumative allo stato presenti all'interno del cimitero comunale, è inferiore a quello calcolato come fabbisogno minimo richiesto per legge.

2. servizio di custodia e sorveglianza -art. 52/1 d.p.r. 285/90:

In base a quanto previsto dalla circolare del Ministero della Sanità n. 24 del 24 giugno 1993 è da intendersi per custodia la custodia amministrativa, ovverosia la presenza delle registrazioni di entrata e uscita dei feretri (resti mortali, ceneri ed ossa), come le traslazioni da sepoltura a sepoltura. È attivato uno specifico progetto di progressivo adeguamento per garantire i livelli di servizio necessari.

3. *servizi igienici-art. 60/11 d.p.r. 285/90:*

I servizi igienici per frequentatori risultano insufficienti rispetto alla media dei visitatori giornalieri, ma è necessaria una loro ristrutturazione.

4. *servizi idrici-art. 60/1 d.p.r. 285/90:*

Pur essendo l'area fornita di condotta idrica pubblica durante la massima affluenza della cittadinanza si verifica una caduta di pressione ed andrà valutata una ristrutturazione della rete.

5. *recinzione cimiteriale-art. 61/1 d.p.r. 285/90:*

Le murature di delimitazione dell'area cimiteriale sono in media di altezza 2,00 a 3,00 rientranti quindi nella misura minima stabilita dalla norma.

6. *camera mortuaria-art. 64-65 d.p.r. 285/90:*

Vi è corrispondenza della camera mortuaria con le caratteristiche stabilite dalle norme, la stessa è dotata di un numero adeguato di posti salma/feretro in relazione al movimento connesso al cimitero. E' indispensabile una ristrutturazione degli ambienti che risentono della età.

7. *ossario comune/cinerario comune – art. 67/1 d.p.r. 285/90:*

Il cimitero comunale è dotato di ossari comuni sufficientemente capienti rispetto alle esigenze e di cenerario comune.

8. *cinerari -art.80 d.p.r. 285/90:*

Il cimitero comunale è dotato di loculi/cinerari l'accoglimento delle urne cinerarie da dare in concessione.

9. *sala autopsia - art. 66 d.p.r. 285/90:*

Vi è corrispondenza con le caratteristiche stabilite dalle norme, ma con necessità di ristrutturazione, data l'età degli ambienti.

10. impianto di cremazione –d.p.r. art.78 285/90:

Il cimitero non è dotato di impianto di cremazione. Eventuali futuri impianti potranno essere realizzati nell'area di rispetto cimiteriale, come consentito dalle norme.

11. fabbricato per accoglienza -d.p.r. 285/90:

Non è stata prevista la realizzazione di un fabbricato per l'accoglienza di salme destinate al forno crematorio.

12. altre dotazioni cimiteriali -art. 12 d.p.r. 254/03 (rifiuti), art. 10 comma 4, LR 12/2001:

È individuata nel piano, all'interno del cimitero, un'idonea area di deposito di rifiuti speciali cimiteriali da esumazione ed estumulazione.

Vie d'accesso. parcheggi e collegamenti:

Accessi e parcheggi sono sufficienti per le attuali esigenze del cimitero.

Valutazione sull'accessibilità dei mezzi meccanici dei feretri:

Sono state valutate due grandi tipologie di accesso:

- a) dentro i campi comuni, per poter procedere alle operazioni di inumazione ed a quelle di esumazione ordinaria e straordinaria;
- b) per le tombe private. In questo caso è utile individuare nelle norme tecniche di attuazione una serie di prescrizioni per facilitare la movimentazione dei feretri in sicurezza.

Valutazione sull'accessibilità ai diversamente abili:

Sono state valutate le possibilità alla accessibilità ai diversamente abili. Il Cimitero è già accessibile nella maggior parte delle aree comuni mediante rampe ed ascensori. Il Comune di Cicciano è dotato di PEBA che comprende gli interventi che saranno necessari alla completa accessibilità.

*Sepoltura di cittadini di diversa cultura funeraria -
Art. 10 comma 3, L.R. 12/2001:*

Il Cimitero include una area (Campo "D" – mq 315) destinato alla sepoltura di cittadini di diversa cultura funeraria.

Sala pubblica di Commiato -Art. 10-bis, L.R. 12/2001:

Al momento non vi sono spazi pubblici utili alla realizzazione della Sala Pubblica. Il comune dovrà provvedere a reperire in idonea struttura la sala pubblica al di fuori degli spazi cimiteriali, ovvero affidare in convenzione a comuni limitrofi.

Cimitero dei Bambini -Art. 73, D.P.R. 285/1990:

Nel Piano è individuata una specifica area per la sepoltura dei bambini (Campo "R" – mq 49).

Dimensionamento del progetto di piano di adeguamento e valorizzazione

Statistiche

Al fine di procedere al calcolo del fabbisogno di fosse per inumazioni e di loculi per la tumulazione (comune e in tombe di famiglia) è stata effettuata la rilevazione statistica sia della natimortalità che delle sepolture relative all'ultimo decennio, ed è stata altresì valutata la richiesta dei posti salma per i diversi tipi di sepoltura espressa negli ultimi anni.

Dai dati ISTA è stato possibile ricavare la seguente tabella:

TABELLA DI DETTAGLIO NATI-MORTALITA' NEL DECENNIO						
Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale

2011	1 gennaio-31 dicembre	110	-19	94	5	16
2012	1 gennaio-31 dicembre	106	-4	121	27	-15
2013	1 gennaio-31 dicembre	88	-18	92	-29	-4
2014	1 gennaio-31 dicembre	98	10	117	25	-19
2015	1 gennaio-31 dicembre	98	0	115	-2	-17
2016	1 gennaio-31 dicembre	88	-10	118	3	-30
2017	1 gennaio-31 dicembre	114	26	116	-2	-2
2018	1 gennaio-31 dicembre	101	-13	125	9	-24
2019	1 gennaio-31 dicembre	90	-11	133	8	-43
2020	1 gennaio-31 dicembre	86	-4	110	-23	-24

Dalla tabella si può stimare una media di mortalità nel decennio paria a **circa 114 decessi/anno**. Con trend in lenta crescita tendenziale sul lungo periodo ed il cui picco si prevede avvenire nei prossimi anni.

In realtà le **sepulture, comprendendo tumulazioni-inumazioni e ceneri, superano le 130 unità/anno**, e questo per effetto dell'utilizzo del cimitero di Cicciano da parte di non residenti.

Di dette sepulture si stima:

INUMAZIONI 18,5%

TUMULAZIONI 76,3%

CENERI 5,2%

Il dato delle Inumazioni è tendenzialmente in calo, attestandosi attualmente intorno alle 25 unità/anno, privilegiando da anni l'utenza l'utilizzo della tumulazione in colombai o cappelle private/monumenti funerari.

Offerta di sepoltura attuale e dimensionamento di piano

Campi di Inumazione

I campi per inumazione esistenti, pur rappresentando una modalità in declino, sono diffusamente presenti nel cimitero di Cicciano, variamente distribuiti tra i quattro settori.

Complessivamente è possibile assommare **mq 3808 di terreno disponibile** per tale modalità, potendosi quindi stimare una suscettibilità di **1088 sepolture** per inumazioni complessive teoriche

Campo di inumazione	Superfici campi di inumazione MQ	Campo di inumazione	Superfici campi di inumazione MQ
A	354	I	377
B	303	L	76
C	302	M	201
D	315	N	355
E	235	O	91
F	282	P	92
G	303	Q	113
H	360	R	49
		TOTALE	3808
INUMAZIONI TEORICHE (3,50 mq per inumazione)			1088
INUMAZIONI STIMABILI REALI (60% DELLA SUPERFICIE)			652

(con la modalità attuale che largheggia nella spaziatura tra le tombe – circa 3,50 mq/tomba), essendo però nella pratica utilizzati una quantità ben

inferiore, in effetti solo parte dei campi del primo e secondo ampliamento in maniera intensiva e con tombe in gran parte in scadenza del periodo di inumazione decennale.

L'attuale trend delle Inumazioni richieste assomma a non più di 25 inumazioni/anno, potendosi quindi supporre una richiesta di unumazioni di circa 250 del prossimo decennio. Le attuali dimensioni dei campi disponibili alla Inumazione, come detto, è esuberante rispetto alle esigenze.

Tenuto conto delle altre forme di sepoltura occorrenti, come illustrato nei paragrafi che seguono, è possibile sottrarre una quota di aree, già oggi inutilizzate, da destinare ad altre sepolture.

Nel dimensionamento del Piano, quindi, residuano Mq 2793 per le Inumazioni distinte in 12 "Campi".

SVILUPPO CAMPI DI INUMAZIONE DI PREVISIONE

Campo di inumazione	Superfici campi di inumazione MQ	Campo di inumazione	Superfici campi di inumazione MQ
A	354	I	377
B	303	L	
C		M	201
D	315	N	
E	235	O	91
F		P	92
G	303	Q	113
H	360	R	49
		TOTALE	2793
INUMAZIONI TEORICHE (3,50 mq per inumazione)			798
INUMAZIONI ART.38 L. 285/1990 (2,20 mq per inumazione)			1270

Con le attuali tecniche di inumazione (3.50 mq/salma) si dispone di ben 798 tombe ad inumazione, più che sufficienti al bisogno ed alle emergenze.

Tra l'altro, in applicazione dell'art. 58 del DPR 285/90, l'utilizzo del paramentro di legge pari a 2.20 mq/salma, porterebbe in numero di inumazioni teoriche a 1270.

Complessi Nicchiar

Esistono 27 complessi nicchiar variamente distribuiti nei quattro settori del cimitero comunale, distinguibili in complessi pluripiano addossati alle mura perimetrali, monopiano addossati alle mura, di tipo stand-alone mono e bifacciali.

Complessivamente assommano a **circa 5135 nicchie**, comprendendo anche nicchie per ossarietti e cinerari.

SVILUPPO TUMULAZIONI IN COLOBARI ESISTENTI

TOTALE TUMULAZIONI DISPONIBILI : N° 5135							
SECONDO AMPLIAMENTO		PRIMO AMPLIAMENTO		NUOVO CIMITERO		VECCHIO CIMITERO	
N°		N°		N°		N°	
200	S. Gennaro Sx	170	S. Giuseppe	748	SS. Redentore	80	San Paolino SX
150	S. Gennaro Dx	450	S. Antonio abate Sx	90	Ingresso Sud DX	80	San Paolino DX
320	Stand alone S. Gerardo	110	S. Antonio abate Dx	45	Ingresso Sud Sx	20	SS. Angeli custodi SX
80	Stand alone S. Michele Sx	80	SS. Trinita'	230	Spirito Santo	409	S. Giovanni battista
30	S. Michele Sx	220	S. Francesco			50	S. Giuseppe Moscati Sx
50	S. Michele Dx	305	Stand alone Nord			50	S. Giuseppe Moscati Dx
90	S. Pio Sx	580	Stand alone sud				
88	S. Pio Dx						
330	Stand alone S. Barbara						
80	Stand alone S. Michele Dx						

Sono stati realizzati nel tempo, sin dall'origine del cimitero, ed oramai rappresentano la principale forma di sepoltura.

Tutti i colombai sono al limite della capienza, ed il ritmo attuale di richiesta (oltre 100 tumulazioni/anno)rende necessario individuare nuove aree per la realizzazione di nuove strutture.

Nel progetto di Piano si sono individuate le aree occorrenti alla realizzazione di nuovi colombari di tipo stand-alone, essendo esaurita la disponibilità di addossare gli stessi, sopprimendo taluni campi di inumazione inutilizzati.

Le nuove aree consentono di realizzare fino a **600 nuovi loculi**, mantenendo le attuali tipologie realizzative.

Nelle aree specializzate a complessi nicchiarati, individuate nella planimetria, ulteriori possibilità saranno ottenute dall'esaurimento di aree ivi incluse per la inumazione.

Cappelle e Monumenti

Attualmente nel cimitero di Cicciano sono presenti **80 cappelle** funerarie private (compresi taluni monumenti funerari) e la richiesta si mantiene ancora forte.

Pur non essendo possibile individuare ulteriori aree specializzate per detto tipo di opere, il Piano riordina le aree disponibili, individuando n°49 lotti per la realizzazione di ulteriori cappelle (alcuni di questi lotti sono già assegnati), demandando ad un futuro prossimo la possibilità di individuare ulteriori aree, ove disponibili.

Zone di particolare tutela ambientale e monumentale

Nell'ambito dell'area cimiteriale, così come evidenziato sulla di Stato, insiste un'area realizzata in epoca tra la fine dell'800 inizi del 900, di pregio storico ambientale per la presenza di cappelle con un certo pregio artistico e storico non soggetti a tutela monumentale.

Generalmente i cimiteri, per epoca di costruzione, sono soggetti alle norme di cui alla Parte seconda Titolo I del D.Lgs. 42/2004, sui beni culturali. Per le parti di proprietà del Comune è tutelato il patrimonio che sia stata "opera di autore non più vivente e la cui esecuzione

risalga ad oltre cinquanta anni", considerata in maniera estensiva fino a quando non sia stata eseguita la verifica di interesse culturale di cui al comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 42/04.

Le strutture di proprietà privata (cappelle e monumenti), seppure concessionari, non sono soggette alla disciplina del citato Titolo I se non vi è stata la dichiarazione d'interesse culturale di cui all'art. 13 del citato D.Lgs. 42/04.

Per l'analisi delle principali componenti ambientali e degli impatti indotti dalle opere a farsi, non si prevedono particolari e specifiche misure di compensazione ambientale, sarà data comunque particolare importanza negli eventuali futuri ampliamenti dell'area cimiteriale, non previsto dal presente P.R.G, sia allo studio del verde, che alla sistemazione ed ampliamento di eventuali strade necessarie.